

SUPERCONDUTTORI**Commessa
dalla Germania
per la Asg
dei Malacalza**

(Follis a pagina 12)

LA ASG SUPERCONDUCTOR SI AGGIUDICA IL BANDO PER LA COSTRUZIONE DI 33 MAGNETI

Commessa tedesca per Malacalza*La gara internazionale è stata indetta dal centro di ricerca scientifico tedesco Gsi. Il contratto ha un valore superiore a 50 milioni. E intanto si lavora alla risonanza magnetica*

DI MANUEL FOLLIS

Ormai sembra che la ricerca scientifica ai massimi livelli mondiali passi dall'Italia, per la precisione dalla genovese Asg Superconductors presieduta da Davide Malacalza. *MF-Milano Finanza* aveva anticipato mesi fa che la società ligure aveva messo nel mirino la commessa indetta dal centro di ricerca tedesco Gsi e alla fine Asg non solo ha partecipato al bando internazionale ma si è anche aggiudicata la gara. Secondo quanto risulta a *MF-Milano Finanza*, l'azienda della famiglia Malacalza (gli azionisti sono i figli di Vittorio, Davide tramite la holding Hofima e Mattia tramite la holding Luleo) avrebbe vinto la commessa per costruire 33 magneti superconduttori necessari all'esperimento Super Fragment Separator, nell'ambito del progetto Fair. Il contratto ha un valore superiore a 50 milioni e tutte le fasi produttive legate alla commessa rimarranno in Italia. Il progetto Fair si concentra sulla struttura fondamentale della materia e i suoi costituenti di maggiore massa (i neutroni) e la gara internazionale è stata indetta dal centro di ricerca tedesco Gsi (Gesellschaft fuer SchwerIonenforschung-Gsi Helmholtz Center for Heavy Ion Research).

Non è la prima volta che Asg si aggiudica lavori all'estero, visto che nel recente passato ha vinto le gare per la costruzione dei magneti per il Cern e un bando per la fornitura di

bobine poloidali per il progetto Iter (in Francia). Un ottimo ruolino di marcia se si considera che sono commesse di altissimo livello, ma che si presentano a distanza di anni l'una dall'altra. Tecnicamente la commessa ha per oggetto la costruzione di 33 magneti superconduttori multipolari la cui funzione è quella di deviare (magneti dipolari) e concentrare (magneti quadrupolari, sestupolari e ottupolari) le traiettorie delle particelle che le attraversano. Come si intuisce dalla terminologia utilizzata, si tratta di dispositivi molto complessi che richiedono particolari competenze progettuali e produttive. I magneti dovranno funzionare per molti anni a temperature di -269° (necessarie affinché siano superconduttori, ovvero con resistenza zero alla trasmissione di corrente elettrica) con tolleranze geometriche e precisioni di funzionamento che si misurano in frazioni di millimetro e parti per milione di grado tesla. Per capirci, sarebbe come costruire una linea ferroviaria (i magneti indirizzano le particelle come i binari i vagoni di un treno) lunga 100 km potendo commettere un errore nel suo sviluppo di massimo 10 metri. Il progetto Fair prevede in tutto la costruzione di circa dieci fra acceleratori e detectors e nello specifico i magneti realizzati da Asg saranno utilizzati per l'esperimento Super Frs (Fragment Separator).

Asg è nata nel 2001, quando era in corso il processo di privatizzazione dell'Unità Magnetici del

gruppo industriale Ansaldo. La società già allora era dotata di competenze specifiche di altissimo livello che avevano fatto gola a molti investitori del settore, la maggior parte dei quali stranieri. In particolare, prima dell'intervento della famiglia Malacalza che ne rilevò il controllo (e che da allora ha investito circa 50 milioni raddoppiando gli stabilimenti), in pole position per l'acquisizione c'era una società tedesca e ironia della sorte Asg ora è andata a vincere una commessa proprio in Germania. Allontanandosi invece dal business elitario delle grandi commesse scientifiche internazionali, negli ultimi anni Asg ha cercato altri ambiti (meno ciclici) ai quali applicare le competenze dell'azienda. In particolare, la controllata Paramed, ha progettato e sviluppato una risonanza magnetica aperta, che utilizza proprio i magneti superconduttivi. Si tratta di un modello di nicchia unico al mondo in grado di effettuare esami sotto carico con il paziente seduto o in piedi o in posizioni tipiche dell'attività sportiva, rendendo possibile diagnosticare patologie del sistema muscolo-scheletrico che spesso non risultano visibili nell'esame con macchine tradizionali. (riproduzione riservata)





*Davide
 Malacalza*